

COMUNICATO

La GES del Friuli Venezia Giulia, organo di rappresentanza dei Magistrati dell'intero Distretto della Corte d'Appello di Trieste, rileva che le dichiarazioni rilasciate da autorevoli esponenti del governo e della maggioranza parlamentare in merito ai provvedimenti adottati dal Tribunale di Roma di non convalida del trattenimento di cittadini extracomunitari attribuiscono esplicitamente alla Magistratura il disegno politico di contrastare l'azione dell'esecutivo e l'interesse nazionale.

Le suddette dichiarazioni travalicano, ancora una volta, i limiti derivanti dal rispetto del principio di separazione dei poteri e, con ogni evidenza, sono espressione, anche nei confronti di singoli magistrati, di denigrazione e della grave accusa di strumentale esercizio della giurisdizione.

La Giunta esprime la più netta contrarietà a che, come reiteratamente avvenuto in passato, fatti in corso di accertamento nelle sedi competenti siano oggetto di dichiarazioni pubbliche contro singoli magistrati che operano nell'adempimento dei propri doveri di ufficio. Si tratta di dichiarazioni che pregiudicano anche il prestigio e l'indipendenza della Magistratura nel suo complesso.

Si esprime piena solidarietà e vicinanza ai magistrati della Sezione specializzata del Tribunale di Roma e si sollecitano gli Organi Centrali dell'ANM a promuovere le iniziative di competenza ritenute più opportune.

Udine-Trieste, 22 ottobre 2024

La GES del Friuli Venezia Giulia